



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per Attività Partigiana

PIANO REGOLATORE GENERALE
IN ADEGUAMENTO AL PIANO
PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE



ANALISI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ALLA
VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA DEL PRG E RELAZIONE DEI
PROGETTISTI SULLE OSSERVAZIONI CON
PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA
PROCEDURA DI VAS

ELAB.
PR-VAS-03

ELABORATO ADEGUATO
OTTOBRE 2014

2012



L'Annunciazione di Carlo Crivelli - The National Gallery, London

SINDACO
Avv. Guido CASTELLI

SEGRETARIO GENERALE
Dott. Angelo RUGGIERO

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Geom. Luigi LATTANZI

DIRIGENTE PIANIFIC. URBANISTICA
Ing. C. Everard WELDON

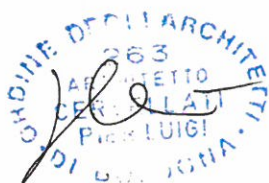
DIRETTORE S.I.T.
Ing. Maurizio PICCIONI

DIRETTORE SERVIZIO URBANISTICA
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E RESTAURO
Ing. Paolo LECCESI

Prof.Arch. Pier Luigi CERVELLATI

PROGETTISTI PIANO
Arch. Serafino GUAIANI

Arch. Alessandro TRAINI



CONSULENTI
Dott.Geol. Giovanni MANCINI Dott.Agr. Agostino AGOSTINI

COLLABORATORI
Arch. Ulrich SEUM Arch. Alberto PIERCECCHI Arch. Laura BENFAREMO

UFFICIO DI PIANO
Tiziana QUAGLIA, Annibale PIOTTI, Maurizio BONIFAZI, Gabriele CROCE

Comune di Ascoli Piceno
PIANO REGOLATORE GENERALE



ANALISI di SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
delle OSSERVAZIONI presentate
alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA del PRG
in adeguamento al PPAR, ADOTTATO con DCC n.9 del 02.04.2014

Ascoli Piceno, 30 ottobre 2014



**ANALISI di SOSTENIBILITA' AMBIENTALE delle OSSERVAZIONI presentate alla VAS
del PRG in adeguamento al PPAR, ADOTTATO con DCC n.9 del 02.04.2014**

Autorità Procedente per la VAS del PRG

Comune di Ascoli Piceno

Sindaco: *avv. Guido Castelli*

Assessore all'Urbanistica: *geom. Luigi Lattanzi*

Assetto del Territorio - Dirigente: *ing. Cristoforo Everard Weldon*

Assetto del Territorio - Direttore: *ing. Paolo Leccesi*

Responsabile del Procedimento di VAS: *ing. Paolo Leccesi*

Consulenti e redattori: *arch. Roberta Angelini, ing. Paolo Leccesi, geol. Giovanni Mancini*

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E RESTAURO
ING. PAOLO LECCESI**

Autorità Competente per la VAS

Provincia di Ascoli Piceno

Servizio Urbanistica - Progetti Strategici - Marketing - Gestione Risorse Umane – Informatica-
Ufficio Protezione BB.NN, VIA, VAS

Dirigente Responsabile del Servizio: *dott. Domenico Vagnoni*

Responsabile del Procedimento di VAS: *arch. Francesco Barra*

INDICE

Premessa pg.04

Parte I

- Proposta di Controdeduzione all'Autorità Competente
 riguardo alle Osservazioni pervenute alla VAS pg.06

- Schede pg.07

Parte II

- Contributo alle Osservazioni pervenute al PRG che influenzano la VAS ... pg.23

Premessa

Il presente documento contiene gli esiti dell'analisi di sostenibilità ambientale delle osservazioni pervenute sulla Valutazione Ambientale Strategica riferita al PRG in oggetto, durante il periodo di consultazione del pubblico.

Gli elaborati di PRG corredati del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, sono stati adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 02/04/2014 e messi a disposizione del pubblico, dei soggetti interessati, e dei Soggetti con Competenza Ambientale, come disposto dalla normativa urbanistica L.R.34/92 e dalla normativa sulla valutazione ambientale: in questa maniera le procedure previste per rendere disponibile al pubblico il PRG sono state integrate con quelle per la pubblicazione previste dalla procedura di VAS.

L'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente ha valutato tutte le osservazioni pervenute, in considerazione del fatto che anche osservazioni di carattere prettamente urbanistico potrebbero avere, qualora accolte in sede di adozione definitiva da parte del Consiglio Comunale, ripercussioni ambientali.

E' utile ricordare che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), effettuata anteriormente all'approvazione definitiva del PRG, contribuisce all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione del piano, assicurando che le scelte da questo proposte siano strategiche e coerenti, e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Alla costruzione di tale processo sono chiamate a partecipare più voci, a garantire con il proprio ruolo e con le proprie competenze, che il livello di studio e di valutazione siano esaurienti ed esaustivi in tutte le considerazioni effettuate.

L'Autorità Procedente, il Comune, e l'Autorità Competente, la Provincia, << seppur poste in rapporto dialettico in quanto chiamate a tutelare interessi diversi, operano “*in collaborazione*” tra di loro in vista del risultato finale della formazione di un piano attento ai valori della sostenibilità e compatibilità ambientale: ciò si ricava, testualmente, dall'art.11, d.lgs. nr.152 del 2006, che secondo l'opinione preferibile costruisce la V.A.S. non già come un procedimento o subprocedimento

autonomo rispetto alla procedura di pianificazione, ma come un passaggio endoprocedimentale di esso, concretantesi nell'espressione di un "parere" che riflette la verifica di sostenibilità ambientale della pianificazione medesima.>> (CdS n.133/2011).

Nella elaborazione entrano inoltre i Soggetti con Competenza Ambientale (SCA), Enti, Amministrazioni, Agenzie, di livello locale, provinciale, regionale e statale, che in tutte le fasi di studio, di analisi e di valutazione, contribuiscono con proprie competenze all'indicazione del grado di approfondimento delle elaborazioni nelle diverse fasi, passando dalle prime richieste preliminari alla verifica definitiva, attraverso suggerimenti e attraverso pareri formalmente espressi. Anche i SCA, come il pubblico e tutti i soggetti interessati, possono esprimere il proprio parere sulla procedura in oggetto nel periodo di pubblicazione degli elaborati adottati, eventualmente suggerendo all'Autorità Competente misure di compensazione e orientamento che non fossero già indicate nel Rapporto Ambientale.

In definitiva **la V.A.S. concerne un processo decisionale della Pubblica Amministrazione** che, partendo da un determinato quadro normativo, da un certo contesto socio economico, territoriale ed ambientale e confrontandosi con Enti, Amministrazioni e società civile, compie scelte e assume decisioni, ma nella sua procedura, **non è mai parte autonoma nella redazione del PRG.**

In questo senso si può esprimere che la procedura di V.A.S. costituisce per il PRG parte integrante del procedimento ordinario di adozione ed approvazione, ma non riguarda un iter autorizzativo né può compiere scelte in nome e per luogo dello strumento urbanistico oggetto di valutazione.

Parte I

Proposta di Controdeduzione all'Autorità Competente riguardo alle Osservazioni pervenute alla VAS

La risposta alle Osservazioni è organizzata in singole schede che riportano i Dati del soggetto richiedente, il Contenuto e la sua eventuale articolazione tematica, e la Valutazione da parte della Struttura Tecnica Comunale.

Per favorire la verifica di coerenza degli esiti dell'analisi di sostenibilità con la decisione circa l'accoglimento (totale, parziale o nullo) delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale, per ogni Osservazione si è anticipata l'intenzione di controdeduzione dell'Autorità Procedente.

Le Osservazioni pervenute alla VAS sono n.7, una da parte di un Comitato e 6 da parte di un'Associazione.

Tabella delle Osservazioni alla VAS pervenute

RICHIEDENTE	DATA ARRIVO	DATA PROT.	PROTOCOLLO
Comitato Area Carbon e 8 sottoscrittori	16/06/14	18/06/14	33410
Associazione Italia Nostra	16/06/14	19/06/14	33688
Associazione Italia Nostra	16/06/14	19/06/14	33690
Associazione Italia Nostra	16/06/14	19/06/14	33691
Associazione Italia Nostra	16/06/14	19/06/14	33692
Associazione Italia Nostra	16/06/14	19/06/14	33693
Associazione Italia Nostra	16/06/14	19/06/14	33694

Alcune delle Osservazioni presentate alla VAS sono in realtà riferite a richieste che riguardano il PRG e le sue scelte pianificatorie: si ricorda, come spiegato in premessa, che la VAS attraverso i suoi documenti, non può compiere scelte in nome e per luogo dello strumento urbanistico oggetto di valutazione, al quale spettano tutte le decisioni inerenti la trasformazione urbanistica del territorio. Tali Osservazioni non risultano quindi pertinenti, perchè non riconducibili al Rapporto Ambientale, ma si sceglie comunque di rispondere quando si rileva un riferimento a temi trattati nella VAS e la possibilità di fornire un contributo all'argomento.

Comune di Ascoli Piceno

OSSERVAZIONI ALLA VAS DEL PRG IN ADEGUAMENTO AL PPAR, ADOTTATO CON DCC N.9 DEL 02.04.2014.

OSSERVAZIONE: prot. n. 33410

RICHIEDENTE: Comitato Area Carbon e n.8 firmatari

CONTENUTO: Riedizione della VAS

Articolazione delle richieste:

a-Rapporto contiene Piani e Programmi sovraordinati, privo di una verifica delle possibili interazioni. Non contiene alternative possibili studiate e valutate. Non tratta i possibili effetti dell'attuazione del piano e gli effetti delle alternative (anche per far comprendere le scelte ai cittadini).

b-Non sono stati recepiti i pareri SCA (es.CIIP e ATO) e non valutati effetti sull'ambiente di nuove opere relative al ciclo acque né valutata la possibilità di variare il Piano d'Ambito per spostamento collettore fognario sotto Carbon o ampliamento depuratore, etc.

c-Non è stata considerata la trasformazione che la variante in itinere della zona Carbon determina sull'intorno (viabilità, fognatura, depuratore, amianto, bonifica...) e effetti potenziali nuovo carico urbanistico. Mancano informazioni sull'intervento, non sono previste misure mitigazione e monitoraggio.

d-Rapporto non contiene informazioni complete e attendibili a garantire una reale valutazione ambientale del PRG, non stabilisce un quadro per il monitoraggio.

VALUTAZIONE

a-La VAS valuta una duplice caratteristica della proposta urbanistica: come questa si inserisce nell'orizzonte strategico del territorio interessato rapportandosi con altri strumenti di programmazione e pianificazione, e quali possono essere le conseguenze della sua realizzazione sul territorio e sull'ambiente. Il Rapporto Ambientale contiene una specifica trattazione relativa a Piani e Programmi sovraordinati (richiesta conforme ai dettami normativi e alle linee guida regionali) in quanto la complessità pianificatoria del PRG genera rapporti con le indicazioni e le prescrizioni di vari strumenti di pianificazione e programmazione. Il riferimento a tali strumenti nei diversi livelli di governo (nazionale, regionale, provinciale, d'area) costituisce un passaggio fondamentale delle valutazioni ambientali ed è stato ritenuto pertinente, in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale di intervento del PRG, ritenuto rilevante già dalla fase di predisposizione del Rapporto

Preliminare, e discusso in occasione della fase di Scoping sia con l'Autorità Competente che con tutti i Soggetti ed Enti con Competenza Ambientale ai quali tali Piani e Programmi afferiscono per ruolo e per competenza. Si precisa inoltre che la trattazione è stata ampliata, per specifica scelta progettuale, anche a quegli strumenti di livello comunale e quindi non sovraordinati, che per motivazioni pertinenti stabiliscono rapporti di programmazione con il PRG.

Le possibili interazioni con i Piani e Programmi sono puntualmente individuate nel capitolo *2e. Analisi di coerenza esterna* (pagg.52/85 per quelli sovraordinati, e pagg.86/93 per quelli comunali), costituito da Tabelle, Descrizioni e Tavole grafiche per ogni Piano o Programma indicato.

La Tabella mostra il raffronto tra gli Obiettivi del PRG e gli Obiettivi del Piano in oggetto, mette in evidenza gli Obiettivi Ambientali riferiti alle diverse tematiche ambientali (con indicazione dell'elaborato di PRG e delle pagine dello stesso nel quale viene trattato); la Descrizione specifica il rapporto di coerenza tra il PRG e il Piano in oggetto, mettendo in evidenza gli argomenti e le tematiche ambientali del Piano che entrano in contatto con il PRG ed evidenziando le norme, le descrizioni e i disegni di quest'ultimo nel quale il tema viene trattato; la Tavola sintetizza graficamente le tematiche del PRG che riguardano l'argomento trattato.

Nel rimandare ad una più attenta lettura del Rapporto Ambientale, ed evidenziando che sarebbe normativamente scorretto non armonizzare il Rapporto con gli strumenti urbanistici sovraordinati, non si ritiene che tutto quanto sopra descritto possa costituire solo un'elencazione di Piani e Programmi, né che non vi sia stata una puntuale verifica delle interazioni.

-Il Rapporto Ambientale tratta delle alternative possibili in due punti diversi, articolati a seconda del livello di considerazione del tema.

Il primo livello è di natura strategica (capitolo 2.c. - *Illustrazione delle alternative individuate*) ed è contenuto all'interno della trattazione delle scelte pianificatorie e degli obiettivi strategici del PRG. Questo illustra le alternative in base a due principi generali, ossia rispetto a due visioni al futuro riferite alla "Assenza di un nuovo PRG" e rispetto ad una trasformazione del territorio attraverso "Azioni singole e progetti circoscritti", che chiamano in causa un governo del territorio con sistemi decisionali molto diversi e con un grado di partecipazione pressochè assente. La trattazione in maniera qualitativa del tema delle alternative, necessaria in questo punto per non fare dell'argomento un mero oggetto di contabilizzazione di dati ambientali, non rinuncia allo studio e alla valutazione specifica delle stesse, come puntualmente si legge nel Rapporto, che dice che *"il confronto tra i due scenari alternativi sarà trattato e articolato nel capitolo sulla valutazione degli*

effetti sull'ambiente per ognuna delle scelte urbanistiche individuate”.

Il secondo livello è di natura valutativa (capitolo 5.b. - *Valutazione degli scenari alternativi*) ed è contenuto all'interno della trattazione delle valutazioni degli effetti del PRG sull'ambiente. Questo studia e valuta distintamente, sia a livello quantitativo che qualitativo, lo scenario di 'mantenimento dello stato attuale senza PRG' e lo scenario di 'realizzazione delle scelte di PRG' ed infine fa una valutazione di comparazione delle alternative.

Per la descrizione e spiegazione dello scenario di 'mantenimento dello stato attuale senza le previsioni del nuovo PRG', si rimanda alla tabella (studio quantitativo, pag.189) riferita all'area totale urbanizzata dell'intero territorio comunale, nella quale i dati sono stati stimati su una popolazione di 50.000 abitanti e gli Indicatori ambientali relativi ad Acqua, Suolo, Energia, Aria e Clima, Rifiuti sono stati computati su questo riferimento, e si rimanda alla tabella (studio qualitativo, fig.74) per la trattazione dell'Impatto (positivo o negativo, con gradazione di colore) che la situazione attuale crea con i Temi ambientali e i Settori di governo.

Per la descrizione e spiegazione dello scenario di 'realizzazione delle scelte di PRG' si rimanda alla tabella (studio quantitativo, pag.192) riferita all'area totale relativa a diverse tipologie di progetto dell'intero territorio comunale, nella quale sono stati stimati 7798 abitanti previsti e gli Indicatori ambientali relativi ad Acqua, Suolo, Energia, Aria e Clima, Rifiuti sono stati computati su questo riferimento, e si rimanda alla tabella (studio qualitativo, fig.75) per la trattazione dell'Impatto (positivo o negativo, con gradazione di colore) che la realizzazione crea con i Temi ambientali e i Settori di governo.

Il confronto tra i due scenari, rispetto alle risultanze delle ricadute sull'ambiente, viene descritto e articolato, anche attraverso una immediata gradazione di colore degli impatti, mettendo in evidenza l'acuirsi di alcuni valori, l'effetto positivo di altri valori e le situazioni intermedie significative. Le ricadute sull'ambiente dovute alla realizzazione del PRG sono inoltre valutate anche come effetto cumulativo nei diversi Temi ambientali e Settori di governo.

Nel ricordare che la VAS non riguarda un iter autorizzativo, ma è un processo decisionale della pubblica amministrazione che compie scelte e assume decisioni, e per quanto sopra descritto, non si ritiene che il Rapporto manchi di studi e valutazioni sulle alternative possibili.

-Il Rapporto Ambientale è strettamente finalizzato alla trattazione degli effetti dell'attuazione del PRG alla quale dedica una specifica sezione in cui compie una puntuale valutazione di tutte le componenti ambientali coinvolte, sia in forma singola (capitolo 5.a.-*Valutazione degli effetti sull'ambiente*, pagg.135/187), che in forma aggregata (capitolo 5.c.-*Valutazione degli effetti*

cumulativi, pagg.196/199), dopo averne individuato la tipologia e i caratteri più rilevanti in precedenti capitoli (*capitolo 3.b.-Gli aspetti ambientali interessati dal piano / capitolo 3.c. - I settori di governo interessati*).

Per trattare al meglio le tematiche e cogliere in modo più puntuale le ricadute dei temi ambientali e dei settori di governo interessati rispetto alle nuove previsioni di piano, il territorio comunale viene articolato nei macro-ambiti già suggeriti dal PRG, con indicazione in ognuno di questi delle relative aree progetto interessate dagli effetti e dalla valutazione. Per ognuno di questi macro-ambiti viene presentata una tabella riepilogativa che contiene i dati urbanistici di previsione e i dati ambientali determinati dalla realizzazione di PRG, in ognuno dei settori ambientali di riferimento per la valutazione (grafici e tabelle pagg.137/145). Tali settori e componenti ambientali sono poi studiati e descritti singolarmente e, attraverso l'applicazione di una metodologia scientifica, vengono supportati dalla rispettiva tabella qualitativa di valutazione degli impatti (positivi o negativi, con gradazione di colore) (pagg.146/187). Inoltre, in virtù del fatto che possono essere presenti alcuni effetti, positivi o negativi, che combinandosi possono rafforzare o ridurre la loro significatività o altri effetti che agendo su uno stesso tema ambientale rafforzano reciprocamente la loro significatività, il Rapporto compie un approfondimento di valutazione anche sugli effetti cumulativi (pagg.196/199). Infine si ricorda che anche gli effetti delle alternative sono trattati in apposito capitolo (*vedere risposta punto precedente*).

Alla luce di quanto chiarito si rimanda ad una lettura più consapevole del Rapporto, ritenendo ampiamente trattato il tema degli effetti dell'attuazione del PRG; in appoggio a ciò, al fine di comunicare doverosamente le risultanze delle scelte ai cittadini e a quanti non in grado per competenza tecnica di leggere adeguatamente il Rapporto Ambientale, è stato redatto un documento più semplice e meno tecnico (*elab PR-VAS-02, Sintesi non tecnica*), che riporta in modo chiaro e conciso tutte le informazioni derivanti dagli studi specialistici.

b-La redazione del Rapporto Ambientale rappresenta solo l'ultimo risultato di un processo molto articolato e lungo, che è stato avviato e condotto dal Comune di Ascoli Piceno attraverso una serie di Incontri tecnici in sede dedicata e di Consultazioni in sede congiunta, con la Provincia e con i Soggetti con Competenza Ambientale, effettuati durante le diverse fasi di elaborazione delle scelte di PRG che questo doveva valutare. I SCA e la Provincia hanno inoltre ricevuto copia di ogni successiva variazione progettuale del PRG e del Rapporto Preliminare (redatto novembre 2013) e hanno attivamente partecipato alle sedute delle Conferenze dei Servizi (convocate in data 24 febbraio 2014 e in data 13 marzo 2014) portando alcune Richieste e i Pareri sui temi di propria

competenza, contribuendo alla definizione del grado di approfondimento dei temi ambientali da trattare nel Rapporto Ambientale definitivo.

Tutti i pareri dei Soggetti con Competenza Ambientale e della Provincia sono stati considerati nel Rapporto Ambientale e di ciò si dà conto nel capitolo 1.b. - *Richieste dei SCA nella fase di Scoping e risposte del Rapporto Ambientale*, che riporta puntualmente anche il riferimento dello specifico capitolo ove la trattazione della risposta è stata inserita.

Le richieste strettamente legate a compiti operativi e attuativi dell'Amministrazione Comunale (da non potersi prevedere in questa fase, che rappresenta la redazione di un piano 'generale') o strettamente legate a operazioni progettuali di PRG (da non potersi modificare a cura della procedura di VAS, che valuta le scelte compiute dal piano e non può scegliere al suo posto), sono state puntualmente segnalate nel Rapporto e non hanno potuto trovare una valutazione di dettaglio all'interno del documento per i motivi esposti. Rientrano evidentemente in questa fattispecie le indicazioni di AATO 5 e di CIIP spa, che esprimono comunque un parere favorevole e indicano prescrizioni di tipo operativo da valutare in modo puntuale nella fase di progettazione esecutiva delle opere, e non in questa di pianificazione generale. Tali operazioni sono state comunque ampiamente trattate e valutate nei macro-ambiti territoriali a cui sono riferite le zone di nuova progettazione, e anche nell'area a Prevalenza di Residenze e Servizi Ex SGL Carbon, sia nel capitolo della valutazione della componente ambientale ACQUA (pagg.162/172), in riferimento alla generazione di interferenze con i cicli di approvvigionamento delle acque, di rete fognaria e di capacità di depurazione, sia nelle tabelle di dettaglio quantitativo (pagg.139/145) nella sezione Acqua, in riferimento al singolo abitante che nel totale.

Per quanto esposto si ritiene di aver supportato debitamente le richieste dei SCA indicati e inoltre di aver avviato con questi uno stretto rapporto di collaborazione istituzionale che potrà aprire anche alla discussione di successive modifiche degli strumenti sovraordinati (come il Piano d'Ambito) che allo stato attuale un Piano Comunale come il PRG non ha facoltà giuridica di modificare.

c-La zona della ex SGL Carbon è indicata dal PRG come APRS, un'area a Prevalenza di Residenze e Servizi, interessata da una procedura di riqualificazione ancora in itinere e per la quale il PRG stesso indica come definitivi i soli parametri urbanistici.

La progettazione della zona rappresenta uno degli Obiettivi Strategici del PRG (pag.39) e contribuisce alla valutazione generale, insieme a tutte le altre aree del territorio comunale, attraverso un metodo che ne mette in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza rispetto agli

Obiettivi Ambientali del PRG in quei settori che sono ritenuti pertinenti per le operazioni di trasformazione dell'area stessa (rintracciabili in pagg.42/49).

Il programma di riqualificazione promuoverà interventi coordinati e integrati capaci di rimuovere situazioni di degrado edilizio, ambientale e sociale presenti nell'area dopo la dismissione delle attività produttive. “La prima operazione programmata prevede un'azione di bonifica puntuale e allargata sugli edifici e sull'area, necessaria ad eliminare ogni rischio in merito agli inquinamenti lasciati dalle attività produttive. Successivamente la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale, terziario (polo tecnologico) e sportivo dotato di un parco urbano e un parco fluviale a disposizione degli abitanti e dei cittadini”.

In mancanza ed in attesa delle determinazioni degli enti sovraordinati che forniranno indicazioni e prescrizioni per le operazioni di bonifica dell'area (sulla quale è presente un piano di caratterizzazione molto articolato) da realizzarsi precedentemente e puntualmente prima della trasformazione della stessa e per i controlli successivi, e le quali potranno influenzare la composizione e la localizzazione degli elementi in gioco, appare serio fare riferimento ad un'area in trasformazione di cui sono note le dimensioni territoriali, le funzioni prevalenti e la stima degli abitanti insediabili. Il carico urbanistico complessivo può pertanto fare riferimento anche all'apporto degli abitanti relativi a tale area e alle destinazioni d'uso indicate, e la valutazione degli effetti della realizzazione sull'ambiente trovare un'articolazione quantitativa (cfr. Tavola pag.144) e qualitativa (cfr. pagg.146/181, nelle parti indicate 'APRS ex SGL Carbon') costruita su tali parametri.

Riguardo alla localizzazione di tale previsione urbanistica e al tema della mobilità di interesse per la VAS, si ritiene inoltre che le infrastrutture già presenti e quelle di previsione possano adeguatamente supportare il nuovo insediamento.

Attualmente la zona è servita da due infrastrutture viarie ovvero Via Piemonte e Viale Rozzi: la prima sarà oggetto di ampliamento da parte dei lottizzanti e la seconda risulta già predisposta per un volume di traffico superiore a quello attualmente esistente. Sono state completamente realizzate mediante l'Accordo di Programma del Pennile di Sotto opere stradali di ammodernamento del viale con inserimento di due rotatorie di cui una all'altezza di via Piemonte. Al fine di migliorare la viabilità automobilistica a fronte di un maggiore carico urbanistico dovuto ai nuovi insediamenti è stata prevista una rotatoria su via Indipendenza-via Marini, tratto molto trafficato con rallentamenti nelle ore di punta. Al fine di permettere lo scambio tra la mobilità automobilistica e quella del trasporto pubblico con autobus e ferrovia e mobilità dolce (pedonale e ciclabile) sono stati previsti standard a parcheggio supplementari rispetto a quelli di legge che saranno obbligatoriamente realizzati dai lottizzanti.

Il nuovo quartiere della Ex Sgl Carbon intesserà nuove relazioni anche con il sistema del Trasporto

Pubblico Locale: risulta già servito da una importante infrastruttura recentemente realizzata ovvero l'autostazione, raggiungibile a piedi o in bicicletta dalle nuove edificazioni previste dal Piano sia di carattere residenziale che di servizio e commerciale. L'autostazione presenta una offerta di TPL molto differenziata e anche sottoutilizzata nelle tratte extraurbane, in grado quindi di assorbire l'incremento di offerta generato dal nuovo carico urbanistico di previsione nell'area Ex Sgl Carbon. Anche l'investimento per la realizzazione della stazione ferroviaria e la elettrificazione della linea ferroviaria contribuiranno a garantire l'assorbimento della futura domanda di trasporto da parte dei nuovi abitanti insediati nell'area che potranno usufruire della nuova offerta di trasporto recandosi a piedi dalla propria abitazione o dall'ufficio alla stazione ferroviaria limitrofa alla nuova area. Infine, occorre valutare e ricordare che il Comune sta attuando da alcuni anni una strategia mirata all'incentivazione della mobilità ciclistica e pedonale: all'interno dell'area ex SGL Carbon sono previste piste ciclabili che la collegheranno alla Stazione ferroviaria, alla Autostazione e a tutti i quartieri limitrofi, oltre alla realizzazione di un ponte di collegamento pedonale e ciclabile con il quartiere di Campo Parignano (dietro la Caserma Vellei).

Per quanto esposto si ritiene che la trattazione degli effetti prodotti dalla realizzazione dell'area APRS con procedura in itinere sia al momento debitamente descritta nei parametri indicati e contribuisca adeguatamente alla valutazione complessiva del PRG.

d-Le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale sono state elaborate sulla base di fonti istituzionali vigenti (nel caso di Piani e Programmi), di dati e indici afferenti a rilievi che per competenza fanno riferimento ad Enti preposti per legge alla misurazione e pubblicazione dei risultati. Le relative elaborazioni sono state presentate, discusse e concordate con i tecnici esperti dell'Autorità Competente (Provincia) e con ognuno dei Soggetti con Competenza Ambientale che è stato chiamato a fornire il proprio parere. Le diverse fasi del processo, attuate attraverso incontri tecnici e incontri istituzionali (Consultazioni e Conferenze dei Servizi), sono volte alla determinazione del grado di approfondimento di ognuno degli indicatori trattati nel Rapporto Ambientale, e il continuo scambio di materiali (invio del Rapporto Preliminare, invio del Rapporto Definitivo) è volto alla verifica e controllo del contenuto dello stesso in merito agli obiettivi stabiliti dalla procedura.

Inoltre la pubblicazione degli elaborati di PRG e di VAS e la messa a disposizione della documentazione per le osservazioni, non ha rilevato alcun parere aggiuntivo sulla procedura in oggetto, né suggerito all'Autorità Competente alcuna misura di compensazione ed orientamento aggiuntiva a quelle già inserite nel Rapporto Ambientale (capitolo 5.d. *Misure di mitigazione*,

compensazione e orientamento, e capitolo 6.b. Struttura del sistema di monitoraggio), ritenute evidentemente sufficienti da parte del pubblico, degli aventi diritto di qualsiasi natura e dei Soggetti con Competenza Ambientale.

Oltre a tutto quanto esposto, il ruolo e il lavoro dell'Autorità Competente (Provincia), è stato e sarà a garanzia che il contenuto del Rapporto Ambientale risponda anche alle indicazioni di legge.

Il quadro per il monitoraggio è inserito nel Rapporto Ambientale (pag.204) e stabilisce le modalità di attuazione, le competenze di gestione e la struttura degli elementi e degli indicatori da tenere sotto controllo: per ogni tipologia di Pressione ritenuta rilevante per le ricadute sull'ambiente di un determinato Indicatore ambientale sono segnalati i parametri da rilevare, le unità di misurazione, la frequenza o la cadenza delle rilevazioni e le fonti dei dati e degli enti interessati.

Pertanto si ritiene che le informazioni e le elaborazioni contenute nel Rapporto Ambientale siano di livello e approfondimento tale da permettere una completa e attendibile valutazione degli effetti del PRG sull'ambiente.

PER QUANTO ESPOSTO NEI PUNTI PRECEDENTI SI RITIENE CHE NESSUNA DELLE INSUFFICIENZE EVIDENZIATE DALL'OSSERVAZIONE SIA ASCRIVIBILE AL RAPPORTO AMBIENTALE E CHE QUINDI L'OSSERVAZIONE ABBA UN ESITO **NON FAVOREVOLE** ALL'ACCOGLIMENTO.

Comune di Ascoli Piceno

OSSERVAZIONI ALLA VAS DEL PRG IN ADEGUAMENTO AL PPAR, ADOTTATO CON DCC N.9 DEL 02.04.2014.

OSSERVAZIONE: prot. n. 33688

RICHIEDENTE: Associazione Italia Nostra

CONTENUTO: Considerazioni di carattere generale sul PRG

VALUTAZIONE

L'Osservazione nulla rileva sul Rapporto Ambientale di VAS e quindi non è a questo pertinente.

L'osservazione / proposta fa esplicito riferimento a scelte pianificatorie del PRG, supportando alcune idee e contrastandone altre, rispetto alle quali la VAS non può effettuare opzioni, in quanto per sua natura può compiere solo valutazioni delle ricadute ambientali delle previsioni urbanistiche proposte dal PRG.

SI RITIENE DI ESPRIMERE UN PARERE **NON FAVOREVOLE** ALL'ACCOGLIMENTO IN QUANTO NON PERTINENTE.

Comune di Ascoli Piceno
**OSSERVAZIONI ALLA VAS DEL PRG IN ADEGUAMENTO AL PPAR, ADOTTATO CON
DCC N.9 DEL 02.04.2014.**

OSSERVAZIONE: prot. n. 33690

RICHIEDENTE: Associazione Italia Nostra

CONTENUTO: Cancellare tutte le previsioni di Orti urbani legate alle nuove edificazioni

Articolazione delle richieste:

a-Slegare la realizzazione degli Orti urbani dalla possibilità di edificazione

b-Inserire norma di PRG per gestire a orto urbano le proprietà libere e abbandonate del comune, supportando con analisi di settore

VALUTAZIONE

Premesso che l'Osservazione non rileva nulla sul Rapporto Ambientale di VAS e quindi non è a questo pertinente, ma fa esplicito riferimento a scelte del PRG, si fornisce comunque un contributo all'argomento sollevato dalla richiesta.

L'Osservazione fa riferimento ad una precisa scelta progettuale del PRG, proposta dai progettisti e supportata dall'amministrazione. La scelta di piano indica negli Orti urbani (impiantabili in funzione del numero di abitanti delle nuove aree di edificazione) la precisa volontà di trattare aree libere e non utilizzate come elemento che contribuisce ad un arricchimento vegetale e paesaggistico delle zone indicate negli elaborati grafici.

Il tema degli Orti viene riferito dal Rapporto Ambientale all'AGRICOLTURA, viene confrontato strategicamente con le previsioni indicate sia nei Piani che nei Programmi sovraordinati, e viene trattato nelle analisi e nella valutazione degli Indicatori di VAS del Paesaggio / Biodiversità e dell'Agricoltura.

L'eliminazione degli orti porterebbe ad un livello peggiorativo la valutazione del Rapporto Ambientale sul tema dell'Agricoltura e di conseguenza avrebbe effetti negativi anche nel bilancio di impatto finale delle previsioni di PRG.

**PERTANTO SI RITIENE DI ESPRIMERE UN PARERE NON FAVOREVOLE
ALL'ACCOGLIMENTO.**

Comune di Ascoli Piceno

OSSERVAZIONI ALLA VAS DEL PRG IN ADEGUAMENTO AL PPAR, ADOTTATO CON DCC N.9 DEL 02.04.2014.

OSSERVAZIONE: prot. n. 33691

RICHIEDENTE: Associazione Italia Nostra

CONTENUTO: Specificare maggiormente la proposta del Parco Fluviale

Articolazione delle richieste:

a-Carenza di studio sull'uso e gestione del bene fiume

b-Mancanza di considerazione della portata dei fiumi e del DMV nella VAS

VALUTAZIONE

a-Specifici elaborati del PRG trattano del Parco Fluviale.

L'idea progettuale del Parco fluviale, costituisce un elemento di forte di recupero e valorizzazione dei corsi d'acqua principali del territorio comunale; le analisi idrogeologiche previste dal piano riguardano l'intero assetto idrogeologico del territorio comunale ma non possono entrare in merito, ovviamente, alla progettazione definitiva ed esecutiva del Progetto di Parco fluviale.

Nel rapporto Ambientale il tema del Parco Fluviale viene trattato sia in riferimento ai Piani e Programmi sovraordinati, che nelle analisi e nella valutazione dell'indicatore Biodiversità e Paesaggio.

b-Le valutazioni della risorsa Acqua, per quanto riguarda le acque superficiali e le acque di falda, sono state eseguite dettagliatamente in sede di redazione del PRG e della VAS, come evidenziato nella Relazione di Prima Fase del piano e nella parte della VAS relativa alla risorsa Acqua.

In particolare il Rapporto Ambientale tratta il tema della portata dei fiumi (acque di superficie e acque sotterranee) indicato sia in riferimento ai Piani e Programmi sovraordinati, che nelle analisi e nella valutazione dell'indicatore Acqua. Sono in questo punto trattate tutte le interferenze delle nuove aree di previsione con la falda acquifera.

PER QUESTE MOTIVAZIONI SI RITIENE DI ESPRIMERE UN PARERE **NON FAVOREVOLE** ALL'ACCOGLIMENTO.

Comune di Ascoli Piceno

OSSERVAZIONI ALLA VAS DEL PRG IN ADEGUAMENTO AL PPAR, ADOTTATO CON DCC N.9 DEL 02.04.2014.

OSSERVAZIONE: prot. n. 33692

RICHIEDENTE: Associazione Italia Nostra

CONTENUTO: Approfondire il PRG in merito ad analisi della deindustrializzazione e proposta dei modelli per contrastarla.

VALUTAZIONE

L'Osservazione nulla rileva sul Rapporto Ambientale di VAS e quindi non è a questo pertinente.

L'osservazione / proposta fa esplicito riferimento a scelte pianificatorie del PRG, rispetto alle quali la VAS non può effettuare opzioni, in quanto per sua natura può compiere solo valutazioni delle ricadute ambientali delle previsioni urbanistiche da questo proposte.

SI RITIENE DI ESPRIMERE UN PARERE **NON FAVOREVOLE** ALL'ACCOGLIMENTO IN QUANTO NON PERTINENTE.

Comune di Ascoli Piceno

OSSERVAZIONI ALLA VAS DEL PRG IN ADEGUAMENTO AL PPAR, ADOTTATO CON DCC N.9 DEL 02.04.2014.

OSSERVAZIONE: prot. n. 33693

RICHIEDENTE: Associazione Italia Nostra

CONTENUTO: Integrare il PRG in merito alle infrastrutture stradali, specie in prossimità dell'area ex SGL Carbon.

VALUTAZIONE

Premesso che l'Osservazione evidenzia problematiche di carattere urbanistico relative al PRG, al quale richiede di integrare la trattazione del tema delle infrastrutture, e ricordando che la VAS non può effettuare scelte pianificatorie in quanto per sua natura deve valutare le ricadute ambientali delle previsioni urbanistiche proposte dal PRG, si fornisce comunque un contributo all'argomento sollevato dalla richiesta.

Il PRG ha ritenuto di fare la scelta di trattare l'indagine sulla mobilità (e sulle infrastrutture a rete) relativa alla zona dell'ex SGL Carbon con riferimento a parametri esclusivamente di tipo urbanistico (estensione dell'area, destinazioni d'uso prevalenti, abitanti insediabili): ciò in relazione alla mancanza delle determinazioni degli enti sovraordinati che forniranno indicazioni e prescrizioni per le operazioni di bonifica dell'area da realizzarsi precedentemente e puntualmente prima della trasformazione della stessa, le quali potranno influenzare la composizione e la localizzazione degli elementi in gioco.

In riferimento all'area di interesse e ai parametri interessanti le infrastrutture a rete derivanti dalla previsione urbanistica indicata dal PRG, è possibile fare riferimento alla tabella a pag.144 del Rapporto Ambientale e alle tabelle riferite all'area e disarticolate per ognuno degli indicatori ambientali successivamente valutati.

Si precisa inoltre che, alla luce della previsione urbanistica operata dal PRG e alla valutazione di impatto, tutti i Soggetti con Competenza Ambientale hanno espresso anche su questo tema, un parere favorevole.

Rispetto al tema della Mobilità inoltre si deve tenere conto di alcuni fattori, che costituiscono un importante riferimento per le valutazioni ambientali già trattate nel Rapporto Ambientale e riferibili

a tale area e al rapporto che determinerà con le zone limitrofe urbane ed extraurbane.

Le previsioni urbanistiche dell'Area Ex Sgl Carbon sono adeguatamente supportate dalle infrastrutture per la mobilità già presenti e di previsione come di seguito dettagliate:

1. Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma

Il nuovo quartiere risulta già servito da una importante infrastruttura recentemente realizzata ovvero l'autostazione, raggiungibile a piedi o in bicicletta dalle nuove edificazioni previste dal Piano sia di carattere residenziale che di servizio e commerciale.

L'autostazione presenta una offerta di TPL molto differenziata e anche sottoutilizzata nelle tratte extraurbane, in grado quindi di assorbire l'incremento di offerta generato dal nuovo carico urbanistico di previsione nell'area Ex Sgl Carbon. Il TPL su gomma risulta fortemente strutturato e con grandi capacità residue di assorbire nuova domanda derivante dai nuovi abitanti insediati; la presenza di una autostazione di moderna concezione già funzionante in adiacenza alla Stazione Ferroviaria e ai parcheggi di scambio, esistenti e di progetto, costituisce un valido supporto alle previsioni di nuovo insediamento.

2. La stazione ferroviaria e la elettrificazione della linea

L'investimento complessivo per la realizzazione dell'opera è stato di oltre 11 milioni di euro. E' stata completata l'elettrificazione della tratta ferroviaria Ascoli – Porto d'Ascoli, che è operativa, con un netto miglioramento per l'utenza, a partire dal 10 giugno 2014. Si tratta di una cifra considerevole per un'opera dichiarata prioritaria, poiché ritenuta strategica sia per l'intero sistema del trasporto pubblico locale, sia per rispondere alle esigenze di miglioramento della mobilità del territorio ascolano.

Con l'ammodernamento della infrastruttura ferroviaria, inoltre, si sono ridotte le emissioni inquinanti lungo la direttrice ascolana, sia in maniera diretta, con la eliminazione della trazione diesel, sia indiretta, con la auspicabile riduzione degli autoveicoli sulle strade.

In conclusione l'ammodernamento e il potenziamento della linea garantirà l'assorbimento della futura domanda di trasporto da parte dei nuovi abitanti insediati nell'area della Ex Sgl Carbon che potranno usufruire della nuova offerta di trasporto ferroviario recandosi a piedi dalla propria abitazione o dall'ufficio alla stazione ferroviaria.

3. Le attuali e future infrastrutture per la mobilità automobilistica

Attualmente la zona è servita da due infrastrutture viarie Via Piemonte e Viale Rozzi: la prima sarà oggetto di ampliamento da parte dei lottizzanti e la seconda risulta già predisposta per un volume di traffico superiore a quello attualmente esistente. Sono state completamente realizzate mediante l'accordo di Programma del Pennile di Sotto opere stradali di ammodernamento del viale con inserimento di due rotatorie di cui una all'altezza di via Piemonte.

Il sistema viario si riallaccia alla circonvallazione nord attraverso il Ponte Rozzi. Sono previste altre opere atte a migliorare il collegamento del nuovo insediamento con la direzione della superstrada e autostrada consistenti nella realizzazione di un nuovo ponte di attraversamento del fiume Tronto che collegherà l'asse viario della Piceno Aprutina e di via del Commercio con la Circonvallazione nord. Tali opere già previste nel PRG adottato sono previste anche nel piano triennale delle Opere Pubbliche del Comune. La realizzazione di un primo stralcio consistente nella realizzazione di due rotatorie una su via Tevere-Circonvallazione nord e una su via dei Platani (già approvata e di cantierabilità imminente, finanziata mediante l'accordo di Programma dell'Area Rendina).

Al fine di migliorare la viabilità automobilistica a fronte di un maggiore carico urbanistico dovuto ai nuovi insediamenti è stata prevista una rotatoria su via Indipendenza-via Marini, tratto molto trafficato e con rallentamenti nelle ore di punta.

Al fine di permettere lo scambio tra la mobilità automobilistica e quella del trasporto pubblico con autobus, ferrovia e mobilità dolce (pedonale e ciclabile) sono stati previsti standard a parcheggio supplementari rispetto a quelli di legge che saranno obbligatoriamente realizzati dai lottizzanti.

4. Incentivazione della mobilità ciclistica e pedonale

L'Amministrazione di Ascoli Piceno sta attuando da alcuni anni una strategia mirata per incentivare la mobilità ciclistica e pedonale; ha già portato a termine importanti risultati sia con cantieri realizzati che con previsioni pianificatorie contenute nel PRG adottato.

Tra le misure già realizzate ricordiamo:

- Tratto di pista ciclabile di collegamento tra il Centro Storico (Piazza Arringo) e la zona della Stazione ferroviaria e dell'Autostazione (incrocio via Marconi con Via Indipendenza);
- Tratto di pista ciclopedonale di collegamento tra la zona di Piazza Immacolata e la zona della Stazione ferroviaria e dell'Autostazione attraverso la pista ciclopedonale di via Benedetto Croce;
- Pista ciclabile di Monticelli e prolungamento verso Brecciarolo e verso il Villaggio del Fanciullo;
- Pedonalizzazione di un ampio tratto di corso Mazzini nell'area della Carisap.

Tra le misure di Previsione ricordiamo:

- All'interno del PRU della Ex SGL Carbon sono previste numerose piste ciclabili che collegano l'area alla Stazione ferroviaria, alla Autostazione e a tutti i quartieri limitrofi e la realizzazione di un ponte di collegamento pedonale e ciclabile con il quartiere di Campo Parignano (dietro la Caserma Vellei);
- In fase di progettazione esecutiva dell'adeguamento sismico del Ponte di San Filippo è prevista la realizzazione di una pista ciclo pedonale che permetterà il collegamento ciclopedonale tra il quartiere di Monticelli e il centro;
- In fase di progettazione il nuovo Ponte di Monticelli si prevede la realizzazione di due piste ciclabili per il collegamento tra il quartiere di Castagneti e quello di Monticelli;
- All'interno del PRG adottato sono previste le nuove direttrici delle piste ciclabili su tutto il territorio comunale armonizzate con gli interventi già realizzati e in fase di realizzazione.

PER QUESTE MOTIVAZIONI SI RITIENE DI ESPRIMERE UN PARERE **NON FAVOREVOLE** ALL'ACCOGLIMENTO.

Comune di Ascoli Piceno

OSSERVAZIONI ALLA VAS DEL PRG IN ADEGUAMENTO AL PPAR, ADOTTATO CON DCC N.9 DEL 02.04.2014.

OSSERVAZIONE: prot. n. 33694

RICHIEDENTE: Associazione Italia Nostra

CONTENUTO: Eliminare tutti gli interventi di nuova edificazione AP, APTR, PR, ASA, APRS

Articolazione delle richieste:

a-Errore nel calcolo della capacità insediativa teorica complessiva del PRG.

b-Non necessità di nuove previsioni (patrimonio immobiliare inutilizzato)

VALUTAZIONE

Premesso che l'Osservazione nulla rileva sul Rapporto Ambientale di VAS e quindi non è a questo pertinente, ma fa esplicito riferimento a scelte del PRG, si fornisce comunque un contributo all'argomento sollevato dalla richiesta.

a-L'Osservazione confonde i dati del carico urbanistico complessivo con quelli degli abitanti effettivi e di previsione, partendo da un erroneo presupposto, per il chiarimento del quale si rimanda alla dettagliata risposta fornita alla medesima Osservazione fatta anche al PRG.

Al fine della comprensione si precisa che il tema della Popolazione è di interesse strategico per la VAS in quanto costituisce il riferimento sociale a cui le previsioni di PRG sono indirizzate: la distribuzione insediativa sarà sicuramente influenzata dalle previsioni di nuovi insediamenti in varie zone del territorio comunale, "che determineranno una possibile conseguente attrazione per movimenti e trasferimenti da altre zone del territorio e/o per ingresso da territori comunali esterni".

b- La programmazione di nuove aree (AP, APTR, PR e APRS) è nella facoltà del PRG che è l'unico strumento che ne può stabilire la localizzazione e i rapporti con il contesto; le aree ASA rimandano a piani e programmi precedentemente asseriti, che lo stesso PRG non può cancellare.

La presenza di un patrimonio esistente ed inutilizzato, per essere effettivamente disponibile dovrebbe trovare appoggio in strumenti di immissione sul mercato delle abitazioni che a tuttora non esistono ed essere verificata in termini di titolarità, agibilità, legittimità e regolarità edilizia.

SI RITIENE DI ESPRIMERE UN PARERE **NON FAVOREVOLE** ALL'ACCOGLIMENTO

Parte II

Contributo alle Osservazioni pervenute al PRG che influenzano la VAS

Il presente contributo fa riferimento alla valutazione delle Osservazioni al PRG che possono avere ripercussioni sulla VAS, proposte da parte dei progettisti del PRG all'accoglimento del Consiglio Comunale attraverso il documento da questi redatto in data 28/10/2014, che si allega e si cita come riferimento.

Dal suddetto documento “*Relazione dei Progettisti sulle Osservazioni con particolare riferimento alla procedura di Vas*” è possibile fare riferimento a due macro-categorie che possono influenzare le tematiche trattate nella VAS :

- Osservazioni finalizzate alla retrocessione delle previsioni insediative proposte dal PRG adottato.

Questa categoria è composta da una serie di prescrizioni fornite dalla Provincia di Ascoli Piceno-Servizio Genio Civile che ha portato alla eliminazione dell'AP 23 (frazione Lisciano) e alla riduzione delle AP 18 (frazione Rosara), AP TR1 (frazione Mozzano), AP 12 (frazione Piagge-San Savino), AP TR7 (frazione Piagge), AP 13 (frazione Lago di Castel Trosino), AP TR2 (frazione Santa Maria in Capriglia), AP 28 (località Colle San Marco).

Afferiscono alla categoria le richieste di riduzione di cubature in contesti urbanizzati (Quartiere Luciani e frazione Poggio di Bretta) e le richieste di retrocessione di aree edificabili in tessuti prevalentemente residenziali (nelle località Lisciano, Mozzano/ S.Maria in Capriglia, Piagge, Monterocco) dovuti a motivi economici, che in virtù della modesta entità di ciascuno di essi possono essere classificati interventi “minori” ai sensi del D. Lgs. n.152/2006, parte II.

Tabella delle Osservazioni al PRG in retrocessione

RICHIEDENTE	CODICE identificativo
Servizio Genio Civile	A/1
Privato cittadino	F/1
Movimento civico	B/69
Privato cittadino	F/2

Privato cittadino	F/3
Privato cittadino	F/4
Privato cittadino	F/5
Privato cittadino	F/6
Privato cittadino	F/7
Privato cittadino	F/8

I dati dimensionali derivanti dalle quantità riferite alla tabella retrocedono 25.000 mc circa da parte della prescrizione del Genio Civile e 7.500 mc da parte degli altri, per una retrocessione di 32.500 mc complessivi rispetto alle previsioni del PRG adottato, che vengono stimati corrispondenti a 271 abitanti in diminuzione.

- Osservazioni finalizzate alla richiesta di edificabilità attraverso l'incremento di indici e/o all'estensione di aree progetto già portate in adozione e/o all'inserimento di nuove proprietà nei tessuti già consolidati.

L'articolazione di tali richieste riguarda incrementi di volume o di superfici di aree progetto già adottate dal PRG, comunque in assenza di vincoli o ambiti di tutela di qualsiasi natura, per un massimo di 25.000 mc; nuova edificabilità in contesti già urbanizzati o circostanti ad aree progetto già adottate dal PRG, per un massimo di 7.500 mc; interventi di minore entità ai sensi del D. Lgs. n.152/2006, parte II.

Tabella delle Osservazioni al PRG in aumento

RICHIEDENTE	CODICE identificativo	
Privato cittadino	E/137	Incremento di volume o di superfici di AP
Privato cittadino	E/133	
Privato cittadino	E/36	
Privato cittadino	E/27	
Privato cittadino	E/49	
Privato cittadino	E/51	
Privato cittadino	E/55	
Privato cittadino	E/56	
Privato cittadino	E/58	
Privato cittadino	E/57	
Privato cittadino	E/129	

Privato cittadino	E/128	
Privato cittadino	E/122	
Privato cittadino	E/121	
Privato cittadino	E/108	
Privato cittadino	E/60	
Privato cittadino	E/50	
Privato cittadino	E/48	
Privato cittadino	E/47	
Privato cittadino	E/45	
Privato cittadino	E/45	
Privato cittadino	E/43	
Privato cittadino	E/42	
Privato cittadino	E/41	
Privato cittadino	E/40	
Privato cittadino	E/39	
Privato cittadino	E/38	
Privato cittadino	E/33	
Privato cittadino	E/2	
Privato cittadino	E/139	
Privato cittadino	E/155	
Privato cittadino	E/152	
Privato cittadino	E/146	Nuova edificabilità
Privato cittadino	E/147	
Privato cittadino	E/149	Interventi minori
Privato cittadino	E/131	
Privato cittadino	E/161	
Privato cittadino	E/136	
Privato cittadino	E/135	
Privato cittadino	E/111	
Privato cittadino	E/44	
Privato cittadino	E/37	
Privato cittadino	E/32	
Privato cittadino	E/118	
Privato cittadino	E/154	
Privato cittadino	E/148	

Privato cittadino	E/134	
Privato cittadino	E/31	
Privato cittadino	E/46	
Privato cittadino	E/89	

I dati dimensionali derivanti dalle quantità riferite alla tabella interessano circa 25.000 mc riferiti all'incremento di volumi e superfici e un massimo di 7.500 mc per le nuove zone, per un totale di 32.500 mc in addizione rispetto alle previsioni del PRG adottato, che vengono stimati corrispondenti a 271 abitanti insediabili.

Per completezza si indica che nessuna Osservazione in aree che presentano vincoli o ambiti di tutela di qualsiasi natura viene proposta all'approvazione.

Dal punto di vista quantitativo il bilancio tra le previsioni urbanistiche del PRG adottato e le previsioni urbanistiche proposte in accoglimento delle Osservazioni come sopra esposto, riporta ad un sostanziale pareggio delle cubature proposte (circa 32.500 mc) e dei relativi abitanti stimati (271 unità), che rappresentano comunque un incremento totale, indicato dai progettisti del PRG, di 3,71% del carico complessivo, elementi già tutti computati all'interno del Rapporto Ambientale adottato.

Dal punto di vista qualitativo si rileva che le nuove aree di previsione proposte all'accoglimento delle Osservazioni, sono in zone adiacenti e/o limitrofe alle aree progetto già adottate o all'urbanizzato esistente.

Questa scelta è strettamente legata a luoghi nei quali è stata già valutata la presenza (se l'urbanizzato è già presente) o la possibilità di realizzare (se l'urbanizzato deriverà dalla previsione di piano) reti di sottoservizi adeguate, quali fognatura, depurazione, approvvigionamento idrico, energia, smaltimento di rifiuti, e la presenza di infrastrutture di distribuzione e di collegamento che non ne fanno una previsione avulsa dal contesto funzionale della parte di città a cui sono legate.

L'incremento insediativo di tali aree, indicato dai progettisti del PRG in circa 271 abitanti insediabili, si lega inoltre alla possibilità di maggiorare la quota di aree destinate ad Orti nella misura minima di mq 10 per abitante da insediare per ogni area progetto, sostenendo in questo

modo la diffusione di una pratica agricola e la manutenzione del territorio, che contribuiscono ad elevare la qualità delle ricadute ambientali delle nuove previsioni. La previsione ha una ricaduta di impatto positivo sul territorio.

La localizzazione delle aree “eliminate” dalle proposte di PRG adottato e la localizzazione di aree “aggiunte” a seguito di un eventuale accoglimento da parte del Consiglio Comunale, ricade in zone afferenti a diversi macro-ambiti del territorio comunale. A tale proposito si ricorda che nel Rapporto Ambientale l'articolazione delle previsioni di trasformazione in una serie di macro-ambiti territoriali (gli stessi indicati del PRG) è stata funzionale allo studio ambientale che ha sempre riguardato l'intero territorio comunale, riferendosi ad uno strumento regolatore generale dell'intero territorio; questo ha consentito di stabilire un livello di approfondimento utile per l'identificazione degli Indicatori per la descrizione e la valutazione quanti-qualitativa degli effetti ambientali attesi. Pertanto la non perfetta coincidenza localizzativa di un'area in diminuzione e di un'area in previsione all'interno dello stesso ambito, per le caratteristiche sopra evidenziate, non genera comunque effetti negativi apprezzabili sul territorio comunale complessivo.

Inoltre la scelta di evitare ogni nuova previsione in zone interessate da vincolo o da ambiti di tutela pone le aree in una situazione localizzativa di prudenza rispetto alla presenza sul territorio di beni ed elementi di interesse geologico, geomorfologico, idrogeologico, di beni ed elementi di interesse botanico e vegetazionale, di beni ed elementi di interesse storico e culturale.

La valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'accoglimento delle Osservazioni indicate dai progettisti del PRG, così come precedentemente articolate, risulta pertanto sostenibile. In definitiva, a seguito di quanto illustrato, non emergono diverse considerazioni o si rilevano modifiche rispetto agli elaborati relativi alla VAS depositati agli atti del comune relativamente agli ambiti oggetto di modifica.

Ascoli Piceno, 30 ottobre 2014

COMUNE DI ASCOLI PICENO
PRG in adeguamento al PPAR e Rapporto Ambientale
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Relazione dei Progettisti sulle Osservazioni con particolare riferimento alla procedura di Vas

Premessa

A seguito delle riunioni svolte in data 10.10.14 e 17.10.14 presso il Palazzo Colucci del Comune di Ascoli Piceno tra l'Ufficio Urbanistica del Comune di Ascoli Piceno e l'Ufficio Urbanistica della Provincia di Ascoli Piceno finalizzate allo svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle osservazioni con particolare riferimento alla procedura di Vas, si relaziona per quanto di competenza.

Le osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del PRG, il cui elenco completo veniva trasmesso all'ente competente per la procedura di Vas in data 27.06.2014 prot. n. 06.04.34946, sono state quindi raggruppate e suddivise secondo le seguenti tipologie con relativi codici di assegnazione:

- A) Osservazioni, note o pareri trasmessi da altri Enti pubblici o Servizi interni all'Amm.ne Com.le;
- B) Osservazioni trasmesse da associazioni, movimenti d'opinione, comitati o cittadini comunque riferite a linee guida e criteri generali del PRG adottato;
- C) Osservazioni finalizzate alla richiesta di modifica di vincoli o ambiti di tutela;
- D) Osservazioni finalizzate alla richiesta di modifica di norme tecniche o destinazioni d'uso;
- E) Osservazioni finalizzate alla richiesta di edificabilità;
- F) Osservazioni finalizzate alla richiesta di retrocessione di edificabilità;
- G) Osservazioni inerenti la viabilità;
- H) Osservazioni inerenti gli Asa (altri strumenti attuativi);
- I) Osservazioni finalizzate alla rettifica di errori materiali;
- J) Osservazioni non riconducibili ad alcuna delle categorie evidenziate.

Dalla valutazione delle osservazioni così come distinte, si ritiene corretto affermare che le tipologie di osservazioni che possono avere ripercussioni sul rapporto ambientale, ove eventualmente accolte da parte del Consiglio Comunale, sono quelle di cui alle lettere A), B), E), F) stabilendo sin d'ora che le osservazioni di cui alla lett. C) non si ritengono accettabili e che nelle altre, anche laddove accolte, non si ravvisano possibili ripercussioni sul rapporto ambientale. Sulla base di tali presupposti, ed a seguito delle valutazioni elaborate nel corso delle riunioni soprarichiamate, si ritiene corretto riepilogare i dati relativi alle seguenti principali casistiche :

- possibili retrocessioni/eliminazioni/riduzioni di aree edificabili secondo il PRG adottato;
- possibili inserimenti di nuove aree edificabili;
- richieste edificatorie di vario tipo che non presentano le caratteristiche di cui sopra e che ove accolte potrebbero avere ripercussioni ambientali;
- osservazioni che non incidono in alcun modo sulla Vas.

1) Retrocessione di aree edificabili

1.1 In riferimento alle osservazioni di cui alla lett. A), con Nota prot. 0018924/14, la Provincia di Ascoli Piceno-Servizio Genio Civile ha formulato le proprie valutazioni con specifico riferimento alle aree progetto, a seguito delle quali, in coerenza con gli elaborati tecnici prodotti dal Geol. Dott. G. Mancini, si è provveduto all'eliminazione dell'area progetto AP 23 e alla riduzione delle aree progetto AP 18, AP TR 1, AP 12, AP TR 7, AP 13, AP TR 2, AP 28. Trattandosi di parere formulato da ente preposto alla valutazione tecnica del PRG, il pronunciamento del Genio Civile è prescrittivo e la volumetria in riduzione derivante dagli adempimenti conseguenti ammonta a mc 25.000 circa.

1.2 In riferimento alle osservazioni di cui ai punti B) e F) si configurano due casistiche :

1.2.1 osservazioni di associazioni o di privati finalizzate alla riduzione di cubature in contesti urbanizzati (Quartiere Luciani e Poggio di Bretta), non classificabili come interventi "minori", per una riduzione massima di mc 7500;

1.2.2. osservazioni di privati finalizzate alla retrocessione di aree edificabili inserite in tessuti prevalentemente residenziali (in località Lisciano, Mozzano/ S. Maria in Capriglia, Piagge, Monterocco) dovuti a motivi economici, che in virtù della modesta entità di ciascuno di essi possono essere classificati interventi "minori" ai sensi del D. Lgs. n.152/2006, parte II.

La somma delle cubature in riduzione valutabile ai fini della Vas, ammonta pertanto a complessivi mc 32.500.

Per gli specifici riferimenti alle osservazioni citate, si rimanda all'elenco allegato.

2) Inserimento di nuove aree edificabili

Si ritiene che la quantità complessiva di volumetria in riduzione (come detto per un massimo di 32.500 mc circa) possa essere in primo luogo compensata per le seguenti tipologie di osservazioni, ove accolte dal Consiglio Comunale, in coerenza con le valutazioni del Geol. Dott. G. Mancini :

2.1 osservazioni richiedenti l'incremento di indici di edificabilità di aree progetto già trattate in sede di Vas, e/o l'inserimento nelle stesse aree-progetto di proprietà immediatamente adiacenti, mediante leggera estensione delle stesse AP, comunque in assenza di vincoli o ambiti di tutela di qualsiasi natura, per un massimo di mc 25.000 circa;

2.2 osservazioni richiedenti l'edificabilità in contesti urbanizzati o comunque circostanti aree progetto già adottate, per un massimo di mc 7.500;

2.3 osservazioni richiedenti l'inserimento in tessuti consolidati da parte di confinanti per problematiche principalmente dovute ad esigenze dei nuclei familiari, che in virtù della modesta entità di ciascuno di essi, possono essere configurati interventi "minori" ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 - parte II.

La somma delle cubature ammonta pertanto a complessivi mc 32.500.

Per gli specifici riferimenti alle osservazioni citate, si rimanda all'elenco allegato.

3) Osservazioni relative a richieste edificatorie di vario tipo che non presentano le caratteristiche di cui sopra e che quindi potrebbero avere, qualora accolte in sede di adozione

definitiva, ripercussioni ambientali. Si precisa sin d'ora che tale tipologia di richieste non può essere accolta.

- 4) Osservazioni che non incidono in alcun modo sulle problematiche della Valutazione Ambientale Strategica.

Valutazioni

Si ritiene che tale metodologia risulti congrua e coerente con le scelte fondamentali avvenute nella redazione del PRG in adeguamento al PPAR, in particolare per quanto concerne le aree progetto, di cui -accettando le osservazioni soprarichiamate finalizzate al loro incremento- vengono ulteriormente rafforzate le potenzialità.

Una delle principali caratteristiche delle aree progetto è infatti quella di impegnare i soggetti attuatori, a fronte di volumetrie concesse comunque modeste, alla manutenzione e alla cura di zone molto estese, in particolare con il tema degli Orti.

Si richiama in proposito l'Elab. PR-REL-01 "Relazione generale illustrativa" dove nel capitolo 8) "La città degli Orti" si sostiene che il tema degli Orti può nei progetti d'area ..."costituire un filtro prezioso tra natura/campagna e costruito, in qualche maniera l'interpretazione più autentica per un diverso concetto dell'abitare, che vede negli orti la *misura* del nuovo insediamento...rispettoso del *genius loci* e dei segni che il paesaggio ha sedimentato. In ultima analisi, una via diversa alla progettazione urbanistica, destinata a superare il tradizionale concetto di comune zona di espansione a favore di una lettura naturale del limite tra l'urbanizzato e la campagna,... la città degli Orti come nuovo modello di epicentro e di città. Orti urbani e periurbani, una sorta di via sociale anche nell'interpretazione degli standard urbanistici: oltre ai canonici verdi pubblici e parcheggi, ulteriori superfici destinate ad orti potranno essere realizzate non solo ad uso dei proprietari ma anche per arricchire la dotazione di standard ed essere ceduti affinché l'Amm.ne li assegni a giovani e famiglie in situazioni di disagio per divenire -infine- un possibile strumento di sostegno economico".

Nell'Elab. PR-NTA "Norme tecniche di attuazione" all'art. 61 "Aree Progetto" al punto "Standard urbanistici e orti" si precisa che : "...dovranno essere realizzati appoderamenti destinati ad orti secondo l'art.52 delle nta da cedere gratuitamente all'Amm.ne Com.le in misura minima di mq 10 per abitante da insediare per ogni area progetto. Le aree destinate ad orti dovranno essere pianeggianti e collegate alla viabilità pubblica esistente o di progetto e comunque idonee a tale specifica destinazione".

Nelle aree progetto si incontrano in buona sostanza due temi cardine dell'impalcato del nuovo prg, richiamati negli Elaborati "PR-REL-02 -Relazione di progetto" e "PR-REL-01 -Relazione generale illustrativa", definiti come "*la cultura del costruire bene*" e "*il ritorno alla cultura della terra*" come esempi concreti di un rapporto nuovo tra insediamento e luogo, tra luogo e potenzialità di lavoro, tra territorio e attività ad esso connessa. In particolare nel capitolo "Insediamenti e luoghi" dell'Elab. PR-REL-01, si pone l'accento sul valore della manutenzione, in quanto "la pianificazione della città e del suo territorio ...è correlata alle capacità economiche relative alla formazione e manutenzione di quel patrimonio che contribuisce a definire il

benessere di una comunità... La filosofia del nuovo prg non può evitare di connettere le scelte qualitative alla loro manutenzione e, più in generale, agli interventi programmati deve corrispondere la formazione di attività produttive. Di lavoro che va oltre la produzione edile o infrastrutturale del bene stesso”.

In ultima analisi, l'obiettivo di una diversa economia legata alla *qualità* del territorio attraverso le scelte di piano si incentra in primo luogo sulle aree progetto e sui loro criteri attuativi. Incrementare pertanto tali aree con modalità compatibili con il Rapporto Ambientale non solo si pone in coerenza con il PRG ma ne rafforza i contenuti e ne facilita gli obiettivi.

Ulteriori valutazioni

Sono inoltre da considerarsi comunque ammissibili e non influenti sulla Vas, le seguenti tipologie di osservazioni :

- osservazioni finalizzate alla rimodulazione delle aree progetto, comunque senza aumento di volumetria;
- osservazioni finalizzate ad interventi di modesta entità, che possano contribuire all'aumento degli standard, anche privati;
- ulteriori osservazioni, comunque di modesta entità, che non presentano ripercussioni sul rapporto ambientale.

Conclusioni

In relazione a valutazioni quantitative riferite ai dati urbanistici di un eventuale accoglimento delle osservazioni si ribadisce che l'ammontare massimo accoglibile delle cubature in detrazione sarà pari a mc 32.500, corrispondenti a 271 abitanti insediabili, ovvero al 3,70 % del carico complessivo. La massima cubatura ammissibile in compensazione sarà pertanto pari a 32.500 mc. Rispetto ai parametri insediativi contenuti nel PRG adottato, non vi sarà pertanto incremento di cubatura.

Ascoli Piceno, 28.10.2014

X I progettisti del PRG

Prof. P.L. Cervellati, Arch. S. Guaiani, Arch. A. Traini

Allegati : Elenco delle tipologie di osservazioni così come individuate con le voci 1., 2.,3.

COMUNE DI ASCOLI PICENO
PRG in adeguamento al PPAR e Rapporto Ambientale
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Relazione dei Progettisti sulle Osservazioni con particolare riferimento alla procedura di Vas

ELENCO DEI RIFERIMENTI ALLE OSSERVAZIONI

1. RETROCESSIONE AREE EDIFICABILI (n. 3 casistiche denominate 1.1, 1.2.1, 1.2.2) con codici assegnati denominati A, B, F

1.1	Nota Provincia AP - Servizio Genio Civile	Codice di scheda assegnato : A/1
1.2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : F/1
1.2.1	Osservazione di movimento civico	Codice di scheda assegnato : B/69
1.2.2	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : F/2
1.2.2	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : F/3
1.2.2	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : F/4
1.2.2	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : F/5
1.2.2	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : F/6
1.2.2	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : F/7
1.2.2	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : F/8

2. INSERIMENTO AREE EDIFICABILI (n. 3 casistiche denominate 2.1, 2.2, 2.3) con codice assegnato denominato E

2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/137
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/133
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/36
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/27
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/49
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/51
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/55
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/56
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/58
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/57
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/129
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/128
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/122
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/121
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/108
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/60
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/50
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/48
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/47
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/45

2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/43
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/42
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/41
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/40
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/39
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/38
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/33
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/2
2.1	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/152
2.2	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/146
2.2	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/147
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/131
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/161
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/136
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/135
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/111
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/44
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/37
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/32
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/118
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/154
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/148
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/134
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/31
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/46
2.3	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/89

3. RICHIESTE EDIFICATORIE CHE NON PRESENTANO LE CARATTERISTICHE DI CUI AL PUNTO 2) E CHE POTREBBERO AVERE RIPERCUSSIONI AMBIENTALI OVE ACCOLTE

(n. 1 casistica denominata 3. con codice assegnato denominato E, riferita ad osservazioni non accolte)

3.	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/1
3.	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/3
3.	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/4
3.	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/5
3.	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/6
3.	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/7
3.	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/8
3.	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/9
3.	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/10
3.	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/11
3.	Osservazione di privato cittadino	Codice di scheda assegnato : E/12

- | | | |
|----|-----------------------------------|------------------------------------|
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/151 |
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/153 |
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/155 |
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/156 |
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/157 |
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/158 |
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/159 |
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/160 |
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/162 |
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/163 |
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/164 |
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/165 |
| 3. | Osservazione di privato cittadino | Codice di scheda assegnato : E/166 |